

**Oggetto:** FW: Bollettino Informativo - 13 dicembre 2017 - notizie 4883-4902

**Data:** mercoledì 13 dicembre 2017 17:57:12 Ora standard dell'Europa centrale

**Da:** Centro H Ferrara <info@centrohfe.it>

---

**Da:** Chiara Negrini <info@centrohfe.it>

**Data:** mercoledì 13 dicembre 2017 17:45

**Oggetto:** Bollettino Informativo - 13 dicembre 2017 - notizie 4883-4902



*Bollettino Informativo mercoledì 13 dicembre 2017*

# Buone Feste

**Approfittiamo dell'occasione, per fare a tutti voi i nostri migliori auguri.**

## SOMMARIO

### In evidenza:

4883\_2017 - La Convenzione ONU tra le dita

4884\_2017 - Modello ICRIC: scadenze 2018 e dichiarazioni per invalidi civili

4885\_2017 - Domanda per Reddito di inclusione 2018: requisiti e come richiederlo se c'è un disabile in famiglia

4886\_2017 - Rivedibilità handicap/invalidità: chi ha diritto all'esonero

4887\_2017 - Riformare l'indennità di accompagnamento?

### Nel nostro territorio e dintorni:

4888\_2017 - Emilia-Romagna: interventi per regolarizzare il lavoro di cura

4889\_2017 - Dopo di noi in Emilia Romagna. Proroga scadenza progetti.

4890\_2017 - Ragazzina disabile non riesce a giurare "E' discriminazione"

4891\_2017 - Per finanziare il nuovo ambulatorio oculistico dell'UICI di Modena

### Le altre notizie:

4892\_2017 - Passare dall'inclusione alla partecipazione

4893\_2017 - Legge dopo di noi: i progetti delle regioni  
4894\_2017 - Lavoro e disabilità: "bufale" e pregiudizi, Oltremanica e da noi  
4895\_2017 - Caregiver e lavoro, il "sogno" del prepensionamento  
4896\_2017 - Stranieri disabili, la Consulta: per la cittadinanza non serve il giuramento  
4897\_2017 - Cinema e autismo, al Maxxi torna l'As Film Festival  
4898\_2017 - Disabilita', INAIL e Sant'Anna di Pisa: ecco la "carrozzina elettronica" Rise

#### Le nostre rubriche:

4899\_2017 - Domande e Risposte  
4900\_2017 - Notizie tratte da RedattoreSociale  
4901\_2017 - Documenti on-line nel sito del Gruppo Solidarietà  
4902\_2017 - Spazio Libri

---

### **4883\_2017**

#### **La Convenzione ONU tra le dita**

Consegnata oggi, 13 dicembre, a Valeria Fedeli, ministra dell'Istruzione, Università e Ricerca, la copia della Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità in nero-braille (alfabeto convenzionale più Braille), realizzata in italiano e inglese nell'ambito del Progetto "L'ONU tra le dita", felice esperienza di alternanza scuola-lavoro promossa al Liceo Galilei di Catania. Il tutto nella data in cui ricorre esattamente l'11° anniversario da quel 13 dicembre 2006, che coincise con l'approvazione della Convenzione da parte dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

Come già ampiamente segnalato nelle scorse settimane su queste stesse pagine, il binomio vincente tra alternanza scuola lavoro e Braille non lascia, ma raddoppia. Infatti, dopo il brillante successo conseguito al Liceo Galileo Galilei di Catania dal progetto Braillando insieme, una nuova classe dello stesso Istituto (la Quarta H) si è cimentata presso la locale Stamperia Regionale Braille, sempre in forma di alternanza scuola-lavoro, realizzando quella che al momento risulta essere l'unica copia al mondo della Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità in nero-braille (alfabeto convenzionale più Braille), sia in italiano che in inglese.

Oggi, quindi, 13 dicembre, a undici anni esatti dall'approvazione della Convenzione alle Nazioni Unite, una delegazione composta da chi scrive – che ha svolto il ruolo di tutor di tale progetto sperimentale, denominato L'ONU tra le dita – insieme alla dirigente scolastica del Galilei di Catania Gabriella Chisari, a due studentesse della Quarta H e a Nino Novello e Pino Nobile, rispettivamente presidente e direttore generale della Stamperia Regionale Braille, consegnerà questa specialissima edizione della Convenzione direttamente nelle mani di Valeria Fedeli, ministra dell'Istruzione, Università e Ricerca, presso la sede del Dicastero.

Come si ricordava, la Convenzione ONU è stata approvata il 13 dicembre 2006 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ed è un trattato che impegna tutti gli Stati che lo ratificano (al momento attuale 175) ad adottare leggi contro ogni forma di diversità e discriminazione nei confronti delle centinaia di milioni di cittadini con disabilità del mondo.

Ratificata nel nostro Paese quasi nove anni fa, tramite la Legge 18/09, la Convenzione stessa ha sostanzialmente sancito che la disabilità non va più considerata come una malattia, ma come una questione di diritti umani. E ogni discriminazione verso le persone con disabilità viene ritenuta una violazione dei diritti umani.

Tuttavia, di tali nobilissimi e civilissimi principi, oggi spesso ci si dimentica, rischiando di creare nuove forme di esclusione ed emarginazione sociale delle persone con disabilità. Ecco dunque il motivo della necessità di divulgare la Convenzione tra le giovani generazioni, al fine di far loro volgere lo sguardo "oltre il proprio cortile", oltre l'indifferenza e l'egoismo che accecano la solidarietà, verso nuovi orizzonti di umanità.

In tale direzione si è andati al Liceo Galilei di Catania, grazie al citato Progetto L'ONU tra le dita, in cui gli alunni

hanno dimostrato che l'alternanza scuola-lavoro e l'inclusione possono e devono contribuire insieme a diffondere una nuova cultura della disabilità tra i giovani e, soprattutto, che si devono gettare le basi per una società migliore e più inclusiva sin dai banchi di scuola.

Da segnalare, in conclusione, che sempre durante l'incontro di oggi con la ministra Fedeli, chi scrive proporrà la definizione di un protocollo con il Liceo Galilei di Catania, con l'auspicio esplicito che questa "particolarissima" Convenzione ONU venga fatta propria dal Ministero e veicolata tra le istituzioni scolastiche del nostro Paese, diventando un vero e proprio "manifesto" della scuola italiana contro ogni pregiudizio e per i diritti umani, anche tramite l'organizzazione al Ministero di un evento dedicato a tale essenziale argomento, da tenersi il 13 dicembre di ogni anno.

**Fonte:**

[www.superando.it](http://www.superando.it)

---

#### **4884\_2017**

##### **Modello ICRIC: scadenze 2018 e dichiarazioni per invalidi civili**

Ogni anno devono presentare la dichiarazione di responsabilità (Modello ICRIC) i cittadini che percepiscono prestazioni legate all'invalidità civile e i titolari di assegno/pensione sociale

In questi giorni i titolari di prestazioni economiche collegate allo stato d'invalidità civile stanno ricevendo dall'INPS una lettera che ricorda loro di presentare una dichiarazione di responsabilità relativa all'attestazione della permanenza o meno dei requisiti amministrativi previsti dalla legge per il loro riconoscimento (articolo 1, legge 23 dicembre 1996, n. 662, e legge 24 dicembre 2007, n. 247).

In pratica, l'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale deve verificare che sussistano ancora i requisiti necessari per ricevere le prestazioni assistenziali collegate allo stato di invalidità civile, che eroga l'INPS. Per questo motivo i cittadini che le ricevono sono tenute a presentare questa dichiarazione entro il 15 febbraio 2018.

QUALI DICHIARAZIONI PRODURRE - Nella lettera inoltrata dall'INPS viene già indicata quale delle dichiarazioni è tenuto a presentare il beneficiario delle prestazioni. Le tre autocertificazioni possibili dipendono dalla propria situazione, e sono:

- Modello ICRIC (Invalidità Civile RICoveri): dichiarazione di un'eventuale stato di ricovero in una struttura pubblica.

Il Modello ICRIC riguarda gli invalidi civili titolari di indennità di accompagnamento o indennità di frequenza

- Modello ICLAV (Invalidità Civile LAVoro): i titolari di assegno mensile in qualità di invalidi civili devono dichiarare l'esistenza di una eventuale attività lavorativa e l'importo di eventuali compensi ricevuti
- Modello ACCAS/PS (ACCertamento requisiti per Assegno o Pensione Sociale): dichiarazione di residenza effettiva in Italia ed eventuali ricoveri gratuiti.

Il Modello ACCAS/PS riguarda i titolari di pensione sociale e assegno sociale

IL MODELLO ICRIC - Qui ci concentriamo in particolare sul Modello di Invalidità Civile Ricovero (modello ICRIC), che sono tenuti a presentare gli invalidi civili titolari di indennità di accompagnamento o assegno mensile per le dichiarazioni relative a eventuali ricoveri gratuiti. Ricordiamo infatti che il ricovero gratuito in istituto di cura si pone come elemento ostativo all'erogazione dell'indennità di accompagnamento e all'erogazione dell'assegno sociale nella sua misura intera. Inoltre l'indennità di frequenza è incompatibile con qualsiasi forma di ricovero. Ricapitolando, ci sono i modelli:

-ICRIC per lo stato di ricoveri dei titolari di prestazioni di invalidità civile

-ICRIC FREQUENZA per lo stato di ricovero dei titolari di prestazioni di indennità di frequenza e per le

informazioni relative alla frequenza scolastica

ICRIC E DISABILITÀ INTELLETTIVA O PSICHICA - In caso di disabilità intellettiva o psichica e in assenza di un tutore/curatore non serve alcuna dichiarazione ma, ai sensi dell'articolo 1, comma 254, legge n. 662/1996, deve essere consegnato alla struttura territorialmente competente un certificato medico con l'indicazione delle patologie.

ICRIC E MINORI - I minori titolari di indennità di accompagnamento e dell'indennità di frequenza devono presentare il modello ICRIC per dichiarare eventuali periodi di ricovero o, in caso di minori di età compresa tra i 5 e i 16 anni, la frequenza scolastica obbligatoria o quella di centri ambulatoriali.

Per i minori tra i 5 e 16 anni si deve dichiarare:

- la cessazione della frequenza scolastica;
- il cambio di scuola rispetto all'anno scolastico precedente;
- il trasferimento ad altro istituto scolastico,

il passaggio di grado di istruzione. In tal caso devono essere indicati i riferimenti del nuovo istituto scolastico (nome della scuola, indirizzo completo, codice fiscale o partita IVA, indirizzo di posta elettronica PEC).

E' OBBLIGATORIO? E GLI ARRETRATI? - L'invio annuale delle dichiarazioni di responsabilità è obbligatorio per l'erogazione delle prestazioni assistenziali. Se l'utente è inadempiente, può visualizzare online anche i solleciti delle dichiarazioni degli anni precedenti per la regolarizzazione. Tra l'altro si segnala che la legge prevede l'obbligo della restituzione delle somme indebitamente percepite in caso di omessa od incompleta segnalazione.

COME PRESENTARE IL MODELLO ICRIC – Dal 2015 non è più possibile inviare le dichiarazioni in formato cartaceo: le dichiarazioni di responsabilità si presentano pertanto solo online attraverso il servizio dedicato oppure con la collaborazione degli intermediari abilitati, come i CAF. In alternativa, possono essere presentate tramite Contact center al numero 803 164 (gratuito da rete fissa) oppure 06 164164 da rete mobile.

La procedura online consente di inviare i modelli:

- ICRIC per lo stato di ricovero dei titolari delle prestazioni di invalidità civile;
- ICRIC Frequenza per lo stato di ricovero dei titolari delle prestazioni di indennità di frequenza e per le informazioni sulla frequenza d'istituzione scolastica;
- ICLAV per lo svolgimento o meno di attività lavorativa per i titolari delle prestazioni di invalidità civile;
- ACC. AS/PS per la permanenza del requisito della residenza stabile e continuativa in Italia per i titolari di pensione sociale, assegno sociale e sostitutivo di invalidità civile;
- ACC. AS/PS per le condizioni di ricovero per i titolari di assegno sociale e sostitutivo di invalidità civile.

Per procedere online è necessario essere in possesso del PIN abilitato, accedendo dal sito [www.inps.it](http://www.inps.it) e selezionando il servizio "dichiarazioni di responsabilità" (ICRIC/ICLAV/ASS AS-PS) e verificare se, per la propria posizione, è previsto l'inoltro.

In alternativa è possibile recarsi presso un soggetto abilitato all'assistenza fiscale (es. CAF) con carta d'identità, codice fiscale e lettera inviata dall'INPS.

**Fonte:**

[www.disabili.com](http://www.disabili.com)

#### **4885\_2017**

##### **Domanda per Reddito di inclusione 2018: requisiti e come richiederlo se c'è un disabile in famiglia**

Potranno essere erogati fino a 485 euro al mese, per una durata non superiore ai 18 mesi

Entra nella fase operativa la legge delega per il contrasto alla povertà e il riordino delle prestazioni sociali: dal 1 dicembre 2017 si potrà presentare domanda per accedere al Red, il Reddito di Inclusione, introdotto dal decreto legislativo n. 147 del 15 settembre 2017. Si tratta di una misura che sostituisce il precedente Sostegno per l'Inclusione Attiva, per supportare nuclei familiari con Isee molto basso, attraverso un contributo economico fino ad un massimo di 485 euro al mese. Il beneficio è condizionato alla prova dei mezzi e all'adesione a un progetto personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa finalizzato all'affrancamento dalla condizione di povertà.

##### **Per tutti i dettagli su come fare, quali requisiti e ammontare del beneficio:**

<https://www.disabili.com/legge-e-fisco/articoli-legge-e-fisco/domanda-per-reddito-di-inclusione-2018-requisiti-e-come-richiederlo-se-si-ha-un-disabile-in-famiglia>

##### **Fonte:**

[www.disabili.com](http://www.disabili.com)

---

#### **4886\_2017**

##### **Rivedibilità handicap/invalidità: chi ha diritto all'esonero**

Cosa significa che il verbale scade? Quali sono i casi e le patologie che danno diritto all'esonero dalle visite di revisione in caso di invalidità civile e o handicap?

Le visite di revisione sono controlli finalizzati ad accertare la permanenza dei requisiti sanitari, alle quali possono essere chiamati gli invalidi civili o le persone con handicap che godono delle prestazioni e delle agevolazioni derivanti da ciò. Perciò, tanto la persona con invalidità civile, tanto quella con handicap certificato possono essere sottoposte a rivedibilità, e si dovranno nuovamente presentare a visita presso la Commissione.

LA VERIFICA DEI REQUISITI - La persona può essere chiamata a visita di revisione quando la sua patologia non sia stabilizzata, e la commissione medica che l'ha valutata in sede iniziale di accertamento sanitario per l'invalidità abbia ritenuto che la patologia o la menomazione potesse cambiare nel tempo, evolvendo. In questo caso il verbale riporterà una data di scadenza, alla quale è necessario sottoporsi a nuova visita per la verifica dei requisiti e quindi mantenere i benefici derivanti.

CHI CHIAMA A VISITA – La Legge n.114/2014 ha attribuito all'INPS la gestione delle visite di revisione. E' l'INPS quindi che convoca a visita di rivedibilità, e saranno quindi le Commissioni mediche dell'Inps ad esprimere il giudizio sulla permanenza o meno del grado di invalidità già accertato (qui un nostro articolo sulle novità semplificazioni) L'art. 25 della Legge 114/14 prevede che, nel caso di visite di revisione, gli invalidi civili e le persone con handicap conservino tutti i diritti acquisiti in materia prestazioni e agevolazioni fino alla visita di revisione e al nuovo verbale.

L'ESONERO - La legge prevede però che in presenza di determinate patologie (stabilite dal Decreto 2 agosto 2007) la persona sia esonerata da visite di revisione. A stabilirlo è il comma 3 dell'art. 6 della legge 9 marzo 2006, n.80 (che sostituiva il comma 2 dell'articolo 97 della legge 23 dicembre 2000, n. 388): I soggetti portatori di menomazioni o patologie stabilizzate o ingravescenti, inclusi i soggetti affetti da sindrome da talidomide, che

abbiano dato luogo al riconoscimento dell'indennità di accompagnamento o di comunicazione sono esonerati da ogni visita medica finalizzata all'accertamento della permanenza della minorazione civile o dell'handicap. Su questa prescrizione il legislatore è successivamente tornato, con la più recente Legge n.114/2014 (art. 25, comma 8) , sopprimendo l'intero periodo che si riferiva a patologie stabilizzate con indennità di accompagnamento o di comunicazione.

Ad essere eliminato è il periodo fra parentesi: [I soggetti portatori di menomazioni o patologie stabilizzate o ingravescenti, inclusi i soggetti affetti da sindrome da talidomide, che abbiano dato luogo al riconoscimento dell'indennità di accompagnamento o di comunicazione sono esonerati da ogni visita medica finalizzata all'accertamento della permanenza della minorazione civile o dell'handicap.] (4) Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro della salute, sono individuate, senza ulteriori oneri per lo Stato, le patologie e le menomazioni rispetto alle quali sono esclusi gli accertamenti di controllo e di revisione ed è indicata la documentazione sanitaria, da richiedere agli interessati o alle commissioni mediche delle aziende sanitarie locali qualora non acquisita agli atti, idonea a comprovare la minorazione

Questo significa che, in presenza di determinate patologie (quelle stabilite dal Decreto 2 agosto 2007, di cui parliamo qui sotto), anche se non siamo titolari di indennità di accompagnamento o di comunicazione, siamo esonerati dalla visita di revisione.

**QUALI SONO LE PATOLOGIE ESONERATE** – Il decreto che rende attuativo l'art. 6 della L. 80/2006 appena citato è il Decreto 2 agosto 2007, il quale contiene la lista delle patologie che danno diritto all'esonero da visite di revisione e controllo, oltre a dare indicazioni sulla documentazione da produrre in merito: "Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro della salute, sono individuate, senza ulteriori oneri per lo Stato, le patologie e le menomazioni rispetto alle quali sono esclusi gli accertamenti di controllo e di revisione ed è indicata la documentazione sanitaria, da richiedere agli interessati o alle commissioni mediche delle aziende sanitarie locali qualora non acquisita agli atti, idonea a comprovare la minorazione". Le persone colpite da patologie o menomazioni comprese nell'elenco sono esonerate da tutte le visite di controllo o di revisione circa la permanenza dello stato invalidante. Tra le patologie, sono inserite insufficienze cardiache refrattarie a terapia, insufficienze respiratorie con necessità di ossigenoterapia o ventilazione meccanica, e altre, fino a un totale di dodici.

**MINORI** – Per i minori di 18 anni titolari di indennità di accompagnamento o comunicazione, nonché quelli rientranti nelle previsioni di cui al DM 2 agosto 2007, inclusi i soggetti affetti da sindrome da talidomide o da sindrome di Down, la Legge 114/2014 stabilisce che al raggiungimento della maggiore età, si prevede la sola necessità dell'accertamento dei requisiti socio-redдитuali (modello AP70) per attribuire il diritto alle prestazioni economiche erogabili agli invalidi maggiorenni, quindi senza ulteriori accertamenti sanitari, e in automatico. Se però nel verbale è indicata una scadenza, coincidente con il compimento della maggiore età, la visita è da effettuarsi in ogni caso.

**SE CHIAMANO COMUNQUE A VISITA** – Nel caso in cui riceviamo chiamata a visita di controllo o revisione anche se la nostra è una patologia tra quelle esonerate (elencate nel decreto ministeriale), siamo tenuti in ogni caso a presentarci. Sarà eventualmente in sede di valutazione medica che potremo far valere il nostro diritto. Ricordiamo infatti che la non presentazione a visita (senza motivo dimostrato) comporta la perdita dei benefici.

**Fonte:**

[www.disabili.com](http://www.disabili.com)

---

## 4887\_2017

### **Riformare l'indennità di accompagnamento?**

Con lo svilupparsi del dibattito sulla non autosufficienza emerge sempre più il tema della possibile riforma della indennità di accompagnamento che da sola, con gli oltre 2 milioni di beneficiari e 12,5 milioni di spesa, rappresenta il 55% della spesa per gli interventi sulla non autosufficienza, in larga misura utilizzata anche per pagare la badante e/o eventuali interventi di AD. Le proposte in campo non vogliono toglierla a qualcuno, ma graduare l'intervento economico rispetto ai reali livelli di gravità e offrire eventuali pacchetti di servizi, alternativi alle somme economiche, il cui valore supera l'importo eventualmente erogato.

Questo comporterebbe anche una emersione del lavoro nero delle assistenti familiari (sempre molto alta, anche se in calo rispetto ai primi anni 2000) e quindi, con i contributi e le tasse pagate, un minor costo di tutta l'operazione.

Per entrare nel tema vi proponiamo questi due contributi dal sito welforum curato da IRS:

#### La sfida dell'Indennità di Accompagnamento

In questo documento viene presentata un'analisi dell'istituto dell'Indennità di Accompagnamento, finalizzata ad identificarne le principali criticità e ad evidenziare le possibilità di miglioramento. Oltre a descrivere lo sviluppo storico della misura, il documento confronta l'Indennità con le altre misure di long-term care adottate nei principali paesi europei e analizza le principali proposte di cambiamento. Questa analisi è propedeutica allo sviluppo di una nuova ipotesi di riforma. Il contributo di Costanzo Ranci, Marco Arlotti, Andrea Parma su welforum

Indennità di accompagnamento. La proposta in sintesi

In Italia, L'Indennità di Accompagnamento è il principale strumento di sostegno alla non autosufficienza con oltre 2 milioni di beneficiari e 12,5 miliardi di spesa. L'infografica evidenzia le criticità del modello attuale e una sintesi della proposta presentata.

#### **Fonte:**

<http://www.retecaad.it>

---

## 4888\_2017

### **Emilia-Romagna: interventi per regolarizzare il lavoro di cura**

L'Emilia-Romagna è una regione tradizionalmente all'avanguardia nello sviluppo delle politiche di welfare. A fronte anche di un significativo invecchiamento della popolazione, la regione è stata tra le prime a dotarsi di strumenti innovativi. Tra questi l'assegno di cura, un contributo economico introdotto nella seconda metà degli anni Novanta a favore della domiciliarità e del riconoscimento del lavoro di cura. Nel 2007 è stato anche istituito un fondo regionale, fra i primi in Italia, per la non autosufficienza (FRNA). La regolazione del lavoro privato di cura ha assunto una rilevanza cruciale in Emilia-Romagna soprattutto perché, anche in questa regione, i bisogni delle persone non autosufficienti ricadono sulle reti familiari, integrate dal lavoro di cura delle «badanti». I dati regionali INPS, che quantificano in circa 45.000 le badanti regolarmente iscritte, permettono di intercettare però solo una minima parte del fenomeno che rimane largamente sommerso. Il lavoro di cura «in nero», nonostante la crisi e la contrazione degli ultimi decenni, risulta infatti ancora radicato ed esteso sull'intero territorio regionale. Quali sono state, quindi, le principali azioni di policy messe in campo dalla regione Emilia-Romagna per favorire la regolarizzazione e qualificazione del lavoro privato di cura? Innanzitutto, nell'ambito degli indirizzi ai territori per l'utilizzo delle risorse derivanti dal FRNA, a partire dal 2007 è stato avviato un programma specifico di attività sul tema dell'emersione e della qualificazione del lavoro di cura svolto dalle assistenti familiari. Fra le varie attività è

stato previsto un rafforzamento dell'assegno di cura, attraverso l'introduzione di una maggiorazione mensile (pari a 160 euro), destinata alle famiglie con persone anziane non autosufficienti o disabili che si avvalgono di un'assistente familiare assunta regolarmente. La misura, come l'assegno di cura, è sottoposta alla prova dei mezzi (include solo le famiglie fino alla soglia max ISEE di 20.000 euro) e s'inquadra all'interno di una presa in carico individualizzata sotto la responsabilità dei servizi territoriali. Nel 2015, i beneficiari del contributo sono stati circa 3.000, per una spesa regionale di circa 4 milioni di euro. Oltre all'introduzione del contributo monetario, l'intervento della regione ha puntato a sostenere la qualificazione del lavoro di cura svolto dalle assistenti familiari. A tal proposito, sempre all'interno degli indirizzi attuativi di utilizzo delle risorse del FRNA, i distretti territoriali sono stati invitati a sviluppare programmi di intervento. Sei le linee principali: .....

**Per l'intera notizia:**

<https://welforum.it/il-punto/la-badante-non-basta-piu/emilia-romagna-regularizzare-lavoro-cura/>

**Fonte:**

<https://welforum.it>

---

**4889\_2017**

**Dopo di noi in Emilia Romagna. Proroga scadenza progetti.**

La cosiddetta Legge sul "dopo di noi" (Legge 22 giugno 2016 n.112 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare") prevede la possibilità di contributi a progetti che prevedano "interventi strutturali finalizzati alla realizzazione di soluzioni alloggiative di carattere innovativo per garantire autonomia e indipendenza alle persone disabili gravi prive del sostegno familiare e per consentire loro di vivere nelle proprie case o in soluzioni abitative capaci di riprodurre l'ambiente familiare".

A questo proposito la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1901/2017 ha modificato la precedente deliberazione n. 1559/2017, ampliando la tipologia degli interventi ammissibili al contributo e prevedendo, in aggiunta agli interventi di "ristrutturazione" e "acquisto" di alloggi, già indicati nella precedente versione, anche "l'ampliamento" e le "nuove costruzioni".

A seguito di tali integrazioni si è ritenuto opportuno posticipare la scadenza di presentazione delle domande di contributo al 30 marzo 2018 da parte dei soggetti possibili destinatari (Comuni e loro forme associative; Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona; Organizzazioni di volontariato; Associazioni di promozione sociale; Cooperative sociali; Fondazioni e Associazioni di familiari per il Dopo di Noi; Enti morali per la tutela e rappresentanza delle persone con disabilità; Singolo cittadino o gruppo di cittadini, familiari o tutori degli interessi di persone con grave disabilità).

**DGR citate disponibili al link:**

<http://www.comune.bologna.it/sportellosociale/notizie/2731/93467>

**Fonte:**

newsletter [www.comune.bologna.it](http://www.comune.bologna.it)

---

**4890\_2017**

**Ragazzina disabile non riesce a giurare "E' discriminazione"**

MODENA. Ha rischiato di non ottenere il permesso di soggiorno poichè la patologia da cui è affetta le impedisce di



prestare giuramento. Infatti, l'art. 10 della legge 5 febbraio 1992, n. 91 (Nuove norme sulla cittadinanza), dispone che il «decreto di concessione della cittadinanza non ha effetto se la persona a cui si riferisce non presta, entro sei mesi dalla notifica del decreto medesimo, giuramento di essere fedele alla Repubblica e di osservare la Costituzione e le leggi dello Stato». Ma un papà da tempo residente in città, amministratore di sostegno della figlia, si è rivolto al giudice tutelare di Modena affinché autorizzasse la trascrizione del decreto concessivo della cittadinanza a favore della ragazzina straniera in assenza del giuramento. «Mia figlia non è in grado di giurare - ha detto - è affetta da epilessia parziale e ritardo mentale». Il giudice ha così sollevato dubbi sulla legittimità costituzionale e la Corte Costituzionale, esprimendosi in merito, gli ha dato ragione. Secondo la corte, infatti, l'imposizione allo straniero disabile del giuramento di fedeltà alla Repubblica come condizione per acquisire la cittadinanza rappresenta una forma di 'discriminazione' e di "emarginazione sociale", poichè schiaccia i suoi diritti costituzionali, ostacolando il processo di inserimento del disabile nella società. Ma cosa prevede la legge vigente? Secondo la normativa la cittadinanza non potrebbe essere acquisita da chi difetti della naturale capacità di comprenderne le conseguenze giuridiche e morali del giuramento e il significato che tale atto assume di fronte alla collettività. In questo caso parliamo di una ragazzina con disagio mentale, che mai sarebbe riuscita a sostenere il giuramento davanti all'ufficiale. Ma il papà amministra anche i diritti della giovane e si è fatto avanti per tutelarla. E i giudici gli hanno dato ragione, ipotizzando illegittimità costituzionale della normativa, nella parte in cui non prevede deroghe all'obbligo della prestazione del giuramento, quale condizione per l'acquisizione della cittadinanza italiana, in presenza di «condizioni personali di infermità mentale in cui versi il futuro cittadino». Inoltre la corte palesa contrasto con l'articolo 2 della costituzione, che riconosce i diritti inviolabili dell'uomo. In questo caso, infatti, la normativa «non avrebbe permesso al disabile psichico l'acquisizione di un diritto fondamentale, qual è lo status di cittadino, dal momento che non era in grado della prestazione dell'atto formale del giuramento. Situazione che avrebbe escluso l'infermo di mente dalla nuova collettività in cui è nato e si è formato, solo a causa dell'impedimento determinato dalla sua condizione psichica di natura personale. Si evince, secondo i giudici, una «disparità di trattamento tra cittadini sani e normali, in grado di prestare giuramento», dunque un fatto discriminatorio. Da qui la dichiarazione di illegittimità costituzionale dell'articolo 10, «Nella parte in cui non prevede che sia esonerata dal giuramento la persona incapace».

**Fonte:**

Il Resto del Carlino del 12-12-2017

---

**4891\_2017**

**Per finanziare il nuovo ambulatorio oculistico dell'UICI di Modena**

«C'è bisogno di intrecciare tutto quello che già facciamo in termini di inclusione sociale delle persone con disabilità visiva, con servizi utili a garantire il monitoraggio costante delle loro condizioni di salute»: così Ivan Galiotto, presidente dell'UICI di Modena, spiega perché l'Associazione intende allestire un ambulatorio oculistico presso la propria sede. A tal proposito, una cena di autofinanziamento è stata organizzata per domani, 13 dicembre, nella città emiliana.

«C'è bisogno di intrecciare tutto quello che stiamo già facendo in termini di inclusione sociale delle persone con disabilità visiva, con servizi utili a garantire il monitoraggio costante delle loro condizioni di salute, tanto più che questo può essere un ulteriore input alla ricerca clinica»: così Ivan Galiotto, presidente dell'UICI di Modena (Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti), espone le motivazioni per cui l'Associazione intende allestire un ambulatorio oculistico presso la propria sede di Via Milani, 54.

Dal punto di vista sociale, infatti, le attività proposte dall'UICI della città emiliana non mancano di certo: c'è lo showdown (il tennis tavolo per persone con disabilità visiva), si gioca a carte, c'è l'area dedicata ai corsi di arti marziali per tutti – dei quali anche il nostro giornale si è recentemente occupato – ci sono le attività di patronato

e gli spazi per la produzione e la distribuzione degli audiolibri del Libro Parlato. E ancora, la sala conferenze ospita periodicamente incontri informativi, mentre nello spazio multimediale si promuovono corsi di informatica. Da più di un anno, infine, è attivo uno Sportello d'Ascolto, per chiunque cerchi sostegno nel fare i conti con la disabilità, propria o altrui.

A tutto ciò, dunque, si aggiungerà presto uno spazio dedicato alla diagnostica, alla prevenzione e alla cura della vista, che sarà appunto l'ambulatorio oculistico di cui si è detto.

Per raccogliere fondi a favore di questo nuovo progetto, l'UICI ha organizzato per domani, mercoledì 13 dicembre, giorno di Santa Lucia, una cena di finanziamento aperta a tutta la cittadinanza (Polisportiva Modena Est, Osteria del Tempo Perso, Via Indipendenza, 25), che sarà anche un'occasione preziosa per conoscersi meglio e informarsi sulle tante iniziative promosse dall'Associazione. (S.B.)

**Per ulteriori informazioni e approfondimenti:**

uicmo@uiciechi.it

**Fonte:**

<http://www.superando.it/>

---

**4892\_2017**

**Passare dall'inclusione alla partecipazione**

«Vogliamo mettere in pratica le nostre opinioni e non solo esprimerle. I documenti approvati a Bruxelles sono strumenti utili per passare dall'inclusione alla partecipazione»: a dirlo è Marco Rasconi, presidente della UILDM, una delle tante organizzazioni presenti al 4° Parlamento Europeo delle Persone con Disabilità, preziosa occasione promossa dal Forum Europeo della Disabilità e dallo stesso Parlamento Europeo, che riunisce intorno al tema dei diritti e dell'inclusione le organizzazioni di persone con disabilità, gli Eurodeputati e gli esponenti di altre Istituzioni dell'Unione Europea.

«Vogliamo essere cittadini attivi, vogliamo cioè avere il diritto di mettere in pratica le nostre opinioni e non solo di esprimerle. I tre documenti approvati sono strumenti utili per passare dall'inclusione alla partecipazione, un buon risultato che ci permette di crescere».

Così Marco Rasconi, presidente nazionale della UILDM (Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare), commenta gli esiti del 4° Parlamento Europeo delle Persone con Disabilità, iniziativa svoltasi ieri, 6 dicembre, a Bruxelles, promossa dall'EDF, il Forum Europeo della Disabilità, insieme allo stesso Parlamento Europeo, preziosa occasione che riunisce intorno al tema dei diritti e dell'inclusione i rappresentanti delle organizzazioni delle persone con disabilità da tutta Europa, a fianco di numerosi Eurodeputati e di alti rappresentanti delle altre Istituzioni dell'Unione Europea.

Anche la UILDM, insieme ad altri settecento rappresentanti di organizzazioni di persone con disabilità, era presente all'incontro, al termine del quale sono stati adottati i tre importanti documenti cui fa riferimento Rasconi, utili a realizzare gli obiettivi fissati dall'Unione Europea in tema di disabilità, vale a dire la Risoluzione sulla prossima Strategia Europea per la Disabilità, la Risoluzione sull'European Accessibility Act – provvedimento, quest'ultimo, di cui «Superando.it» si occupa ormai da molto tempo – e il Manifesto sulle Elezioni Europee 2019 accessibili.

Per l'intera notizia:

<http://www.superando.it/2017/12/07/passare-dallinclusione-alla-partecipazione/>

Fonte:

[www.superando.it](http://www.superando.it)

---

**4893\_2017**

### **Legge dopo di noi: i progetti delle regioni**

Una analisi della progettazione presentata dalle regioni in merito alla messa in campo di interventi per il dopo di noi, a oltre un anno dall'approvazione della legge 112/2016

Quasi un anno e mezzo fa il Parlamento approvava la legge 112/2016 con l'obiettivo di affrontare e iniziare a normare la questione del Dopo di noi delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare. Obiettivo del provvedimento, quello di dare una risposta alla più angosciata delle domande che i genitori di una persona con disabilità si fanno: chi se ne occuperà quando non ci saremo più? La legge, pur con lacune, ha introdotto per la prima volta nel nostro ordinamento specifiche tutele per agevolare il futuro della persona con grave disabilità in contesti de-istituzionalizzati e il più possibile familiari.

#### **Per la notizia e tutti i dettagli:**

<https://www.disabili.com/legge-e-fisco/articoli-legge-e-fisco/legge-dopo-di-noi-i-progetti-delle-regioni>

#### **Fonte:**

[www.disabili.com](http://www.disabili.com)

---

**4894\_2017**

### **Lavoro e disabilità: “bufale” e pregiudizi, Oltremanica e da noi**

«Non stupiscono più di tanto quelle dichiarazioni, perché in quanto a “bufale” e a pregiudizi sulla disabilità, nulla abbiamo da insegnare in Europa e Oltremanica. Dagli inglesi, invece, abbiamo da imparare come si reagisce a tutto ciò»: così Vincenzo Falabella, presidente della FISH, commenta le parole di Philip Hammond, ministro del Tesoro inglese, che ha tentato di giustificare la bassa crescita del proprio Paese, con l'immissione nel mercato del lavoro di molti lavoratori con disabilità, venendo però rapidamente stigmatizzato, sia dalla politica che dalla società civile.

«Come italiani, quelle dichiarazioni riprovevoli non ci stupiscono. È ancora vivo, infatti, il ricordo di un ministro dell'Economia nostrano [Giulio Tremonti, N.d.R.] che si interrogava provocatoriamente su come l'Italia potesse essere competitiva “avendo in carico quasi 3 milioni di disabili”. E mantiene ancora vividi i suoi colori la copertina di uno dei settimanali più diffusi che rappresentava la persona con disabilità come un “pinocchio bugiardo”. Insomma, in quanto a “bufale” e a pregiudizi nulla abbiamo da insegnare in Europa e Oltremanica. Dagli inglesi, invece, abbiamo da imparare come si reagisce a tutto ciò».

Così Vincenzo Falabella, presidente nazionale della FISH (Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap), commenta quello che viene definito «un esempio, arrivato dalla Gran Bretagna, di come il pregiudizio verso la disabilità, e forse la malafede politica, possano contribuire alla diffusione di fake news (“bufale”), con un potenziale enorme danno per i bersagli di tali manovre».

Il fatto riguarda l'audizione di qualche giorno fa da parte di Philip Hammond, cancelliere dello Scacchiere, ovvero ministro del Tesoro del Governo inglese, che ha tentato di giustificare il basso tasso di crescita (0,1%) dell'ultimo trimestre, non trovando di meglio da fare che addossare la responsabilità di tale frenata all'immissione nel mercato del lavoro di molti lavoratori con disabilità.

«Per comprendere il contesto – si legge in una nota della FISH – va detto che negli ultimi dieci anni alcune politiche specifiche, iniziate ben prima dell'attuale Governo May, e un ripensamento dei servizi per l'impiego hanno prodotto una occupazione di circa un milione di persone con disabilità. Il gap è ancora notevole: sono occupate, infatti, il 47,6 % delle persone con disabilità inglesi (più o meno il doppio di quelle italiani) contro il 79,2% della restante popolazione in età lavorativa, ma proprio in questi giorni è stato lanciato un programma per

intervenire anche su questa disparità con l'obiettivo di annullarla entro il 2020. È quasi superfluo dire che questi interventi sono maldigeriti da taluni ambienti pseudoliberisti e la subdola dichiarazione di Hammond, che contestualmente si dice orgoglioso di tali politiche inclusive, ne è la testimonianza».

«Ma abbiamo un secondo esempio dal Regno Unito – annota poi la FISH – e cioè di come dovrebbero reagire la politica e la società civile a queste dichiarazioni e pregiudizi. Infatti, nelle quarantotto ore successive alle dichiarazioni di Hammond, non c'è stata testata giornalistica che non abbia stigmatizzato la sua infelice uscita, e inoltre vi sono state decine di dichiarazioni di organizzazioni del movimento, smentite di studiosi, con numeri e cifre, e soprattutto una presa di distanza di tutte le forze politiche, compresi gli ambienti governativi».

«E del resto – concludono dalla Federazione- l'affermazione sulla presunta improduttività delle persone con disabilità non solo è da rigettare sotto il profilo etico, ma è dimostratamente un falso, numeri, cifre, storie, trend alla mano». (S.B.)

**Per ulteriori informazioni e approfondimenti:**

ufficiostampa@fishonlus.it

**Fonte:**

www.superando.it

---

**4895\_2017**

**Caregiver e lavoro, il "sogno" del prepensionamento**

Le storie di cinque caregiver lavoratori, accomunati dalla preoccupazione di una pensione troppo lontana. “Se non sarà approvata una legge che ci permetta il prepensionamento, sono sicura che mi licenzierò. Non posso più sostenere questo carico e devo decimarmi alla costruzione di un dignitoso 'dopo di noi' per mio figlio”.

ROMA – Lavorare è una necessità, ma anche un desiderio o un'aspirazione, per chi si prende cura di un familiare disabile. Non è una scelta “vivere agli “arresti domiciliari”, come molti definiscono la propria condizione. C'è bisogno però che l'impegno della cura, con le sue fatiche fisiche e mentali, sia riconosciuto e, proprio al pari di un “lavoro usurante”, generi tutele e diritti adeguati. Primo fra tutti, il diritto al prepensionamento. Come chiedono Valentina, Maddalena, Mary, Michele e Maria, raccontandoci le loro storie.

**Per l'intera notizia:**

<http://www.redattoresociale.it/Notiziario/Articolo/558954/Caregiver-e-lavoro-il-sogno-del-prepensionamento>

**Fonte:**

www.redattoresociale.it

---

**4896\_2017**

**Stranieri disabili, la Consulta: per la cittadinanza non serve il giuramento**

Storico pronunciamento della Corte costituzionale, che ha definito “discriminatoria” l'imposizione del giuramento per l'acquisizione della cittadinanza italiana, qualora il richiedente abbia una disabilità. La questione era stata posta da un giudice di Modena, che aveva dovuto negare la cittadinanza a una giovane, per via delle norme vigenti

ROMA – Per avere la cittadinanza italiana, non serve il giuramento, se chi la chiede ha una disabilità: lo ha detto chiaramente la sentenza della Corte costituzionale n. 258, depositata il 7 dicembre scorso, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 10 della legge sulla cittadinanza (n. 91/1992).

**Per l'intera notizia:**

<http://www.redattoresociale.it/Notiziario/Articolo/559154/Stranieri-disabili-la-Consulta-per-la-cittadinanza-non-serve-il-giuramento>

**Fonte:**

www.redattoresociale.it

---

**4897\_2017**

**Cinema e autismo, al Maxxi torna l'As Film Festival**

Appuntamento a Roma il 16 e 17 dicembre: grande attenzione degli autori cinematografici italiani verso il delicato tema dell'autismo e della sindrome di Asperger. E il 2018 vedrà sul grande schermo ben tre film che affrontano l'argomento. Se ne parlerà alla V edizione dell'As Film festival.

ROMA. Torna a Roma l'As Film Festival, il festival cinematografico dedicato alla sindrome di Asperger:

l'appuntamento è al Maxxi di Roma, il 16 e 17 dicembre. Si parlerà della grande attenzione degli autori cinematografici italiani verso il tema dell'autismo, ma si guarderà anche al 2018, che vedrà sul grande schermo ben tre film che affrontano l'argomento: "In viaggio con Adele" di Alessandro Capitani, con Alessandro Haber e Sara Serraiocco; "Quanto basta" di Francesco Falaschi con Valeria Solarino, Vinicio Marchioni e Luigi Fedele e "Vengo anch'io" del duo comico Corrado Nuzzo e Maria Di Biase che oltre a firmarne la regia ne sono anche interpreti insieme a Gabriele Dentoni, Cristel Caccetta, Aldo Baglio, Ambra Angiolini, Vincenzo Salemme.

Al festival saranno presenti: Alessandro Capitani (che nel 2015 con il corto "Bellissima" vinse AsFF e poi il David di Donatello) con Sara Serraiocco (che interpreta una ragazza con la sindrome di Asperger), Francesco Falaschi che ha voluto nel suo film anche molti ragazzi che lavorano all'As Film Festival, Corrado Nuzzo e Maria Di Biase al loro debutto dietro la macchina da presa.

A cura dall'associazione Not Equal e con la direzione artistica di Giuseppe Cacace, AsFF è un progetto culturale unico nel suo genere, sia in Italia che all'estero: non un festival sull'autismo, ma un festival internazionale di cinema ed arti visive vero e proprio, fatto anche da persone autistiche. AsFF è un festival necessario, capace di promuovere il cinema di qualità e, allo stesso tempo, di permettere a chi lo organizza di sentirsi parte attiva della vita sociale e culturale del paese. Ecco perché, come recita il claim, AsFF è un festival uguale agli altri, però diverso.

Nel corso dell'anno i membri dello staff si incontrano, vedono film, discutono di cinema in un cineclub permanente autogestito, un contesto protetto, autism friendly, un in cui possono nascere amicizie ed affetti. Il festival è solo l'ultima fase del percorso. Il progetto li aiuta gradualmente a socializzare con coetanei nella condizione autistica, quindi ad entrare in contatto con persone neurotipiche, infine ad affrontare la collettività, fino a sentirsi parte attiva di essa. (cl)

**Fonte:**

Redattore Sociale del 12-12-2017

---

**4898\_2017**

**Disabilita', INAIL e Sant'Anna di Pisa: ecco la "carrozzina elettronica" Rise**

PISA. Migliorare la qualità della vita delle persone con paraplegia attraverso un dispositivo tecnologico in grado di rendere più agevoli e sicure le loro attività quotidiane. Questo l'obiettivo di partenza del progetto di ricerca Rise - acronimo di Robotic innovation for standing and enabling - nato dalla collaborazione scientifica tra il Centro di riabilitazione motoria (Crm) Inail di Volterra e l'Istituto di Biorobotica della Scuola superiore Sant'Anna di Pisa, che hanno sviluppato una "carrozzina elettronica" per affrontare un problema ancora di difficile soluzione: la verticalizzazione e la mobilità di persone con gravi disabilità motorie a carico degli arti inferiori.

Il prototipo del nuovo dispositivo, che consente a chi è solitamente costretto a trascorrere gran parte della giornata sulla sedia a ruote di spostarsi nel proprio ambiente in postura eretta - con effetti positivi non solo dal punto di vista fisico ma anche sul piano psicologico - è stato presentato a Roma, nel corso di un incontro che si è svolto presso l'auditorium della Direzione centrale Inail per l'organizzazione digitale, in via Santuario Regina degli Apostoli. Sono intervenuti il presidente e il direttore generale dell'Istituto, Massimo De Felice e Giuseppe

Lucibello, la professoressa Maria Chiara Carrozza, dell'Istituto di Biorobotica della Sant'Anna, il direttore centrale Assistenza protesica e Riabilitazione Inail, Carlo Biasco, e i componenti del gruppo di progetto tecnico-scientifico: Paolo Catitti ed Elisa Taglione, per il Crm di Volterra, e Stefano Mazzoleni, per la Scuola superiore Sant'Anna.

"Il dispositivo- ha spiegato il presidente De Felice nell'intervento di apertura- rappresenta un'ulteriore conferma dell'opportunità di insistere e proseguire lungo il percorso intrapreso negli ultimi anni, che ha messo il nostro Istituto al centro di una rete di collaborazioni virtuose con alcune delle principali realtà di eccellenza del nostro Paese nell'ambito della sperimentazione e dell'innovazione tecnologica".

"La sinergia tra l'esperienza maturata in tanti anni dall'Inail nel campo della ricerca applicata e l'alta capacità di innovazione di istituzioni accademiche all'avanguardia come l'Istituto di Biorobotica della Scuola Superiore Sant'Anna- ha precisato a questo proposito De Felice- si traduce, infatti, in risultati concreti e tangibili come questo verticalizzatore, che possono migliorare sensibilmente la qualità della vita di tanti nostri assistiti e favorire il loro reinserimento sociale e lavorativo".

Caratteristiche e funzionalità del nuovo dispositivo sono state illustrate nel corso dell'evento attraverso una dimostrazione pratica del suo utilizzo. Il verticalizzatore si muove su sei ruote, due grandi e quattro piccole, e consente all'utente di spostarsi autonomamente, in qualsiasi postura e senza fatica, avvicinando frontalmente i piani di lavoro e manipolando l'ambiente anche ad altezze accessibili solo in posizione eretta. Il controllo del movimento avviene tramite un controller che può essere collegato tramite una connessione cablata oppure in modalità wireless, con tecnologia Bluetooth. Il dispositivo è in grado di muovere e verticalizzare una persona con un peso fino a 110 chilogrammi e un'altezza massima di 210 centimetri. Grazie a tre interfacce meccaniche - femorale, addominale e tibiale - è in grado infatti di adattarsi alle caratteristiche fisiche di chi lo utilizza, garantendo una distribuzione confortevole delle pressioni.

Come sottolineato dalla professoressa Carrozza, "l'esito delle ricerche svolte nel progetto Rise, rappresenta un passo avanti nell'ambito della progettazione di sistemi e tecnologie per il supporto alla disabilità, finalizzate a migliorare la qualità della vita di persone costrette in sedia a ruote che ambiscono ad acquisire maggiore autonomia nelle attività quotidiane".

"Sono particolarmente orgogliosa di partecipare a questa presentazione- ha aggiunto Carrozza- perché si tratta di un progetto di ricerca che applica le competenze dell'Istituto di Biorobotica per sviluppare un dispositivo migliore e più funzionale per le persone che devono essere assistite nella verticalizzazione. I prossimi passi sono la sperimentazione clinica con gli utenti dei prototipi sviluppati e la valutazione funzionale, con l'obiettivo di trasferire presto sul mercato la proprietà intellettuale generata con questo progetto grazie all'investimento dell'Inail".

La validazione clinica del prototipo è attualmente in corso presso il Crm Inail di Volterra, con uno studio esplorativo che punta a verificarne la sicurezza, l'utilità e l'efficacia rispetto alle attese degli operatori sanitari e dei pazienti, attraverso il coinvolgimento di infortunati sul lavoro con paraplegia da lesione vertebro-midollare. Il loro protocollo riabilitativo dura quattro settimane e si articola in programmi di rieducazione neuromotoria e funzionale e di addestramento all'utilizzo corretto del verticalizzatore nelle normali attività della vita quotidiana.

**Fonte:**

Redattore Sociale del 12-12-2017

---

**4899\_2017**

**DOMANDE E RISPOSTE**

**Indennità di frequenza e compimento della maggiore età**

### Domanda

Due anni fa presentai pratica di riconoscimento invalidità per mio figlio, all'epoca minore. Ieri ho ricevuto dall'ASL la risposta con Mod A/SAN con cui si riconosce (punto 07) "minore L. 289/90 con difficoltà persistenti a svolgere compiti e funzioni proprie della sua età". Cosa vuol dire? Che gli spetta? Quali sono i suoi diritti? Nel mentre aspettava la risposta è diventato maggiorenne, frequenta l'ultimo anno di una scuola superiore.

### Risposta

La definizione che il verbale di certificazione di invalidità riporta dà diritto all'erogazione dell'indennità di frequenza. Tale provvidenza economica cessa di essere erogata al compimento del 18 anno di età. Il che significa che verranno riconosciuti gli arretrati solo fino alla data di compimento della maggiore età. Si dovrà comunque dimostrare che la persona frequentava una scuola o un centro di riabilitazione.

Il problema si pone ora. La persona disabile deve essere sottoposta nuovamente a visita per verificare se sussistano i requisiti per ottenere la pensione o l'assegno e l'indennità di accompagnamento. Si deve quindi richiedere nuovamente l'accertamento dello stato invalidante.

### **Per approfondimento:**

<http://www.handylex.org/schede/accertaic.shtml>

### **Fonte:**

<http://www.handylex.org>

---

### **4900\_2017**

**Notizie tratte da <http://www.agenzia.redattoresociale.it>**

#### Disabilità, in Toscana fondo da 200 mila euro per la mobilità

La Regione Toscana istituisce un fondo da 200 mila euro per la concessione di contributi in favore della mobilità di persone disabili. Con questo strumento verranno finanziati l'acquisto di auto e mezzi privati nuovi o usati adatti...

#### Disabilità, Lucibello (Inail): "Rise" espressione di collaborazione tra eccellenze

"Il progetto che abbiamo presentato e' espressione di una sana correlazione tra centri di eccellenza". Lo ha detto all'agenzia Dire il direttore generale di Inail, Giuseppe Lucibello, a margine della presentazione del progetto 'Rise', che consente ...

#### Giornata nazionale del Cieco, ecco il vademecum dei "temi positivi"

Per Uici, la ricorrenza è l'occasione per sfatare i falsi miti, a partire da una rivisitazione del linguaggio: "Dire non vedente invece di cieco non cambia la realtà di chi ha una minorazione sensoriale e non riduce lo svantaggio potenziale. Non ricorrere a giri di parole, ma garantire uguali diritti"

#### "Realizzarti", quando arte significa inclusione: il bilancio è positivo

Numeri di tutto riguardo per il progetto di inclusione sociale proposto a persone con disabilità dalla Il Tulipano bianco, la cooperativa Oltre e Città dell'altra Economia. 70 partecipanti, tra ragazzi e adulti, 80 laboratori e 240 ore trascorse insieme

#### "As Film Festival": il cinema italiano guarda all'autismo

Grande attenzione degli autori cinematografici italiani verso il delicato tema dell'autismo e della sindrome di Asperger. E il 2018 vedrà sul grande schermo ben tre film che affrontano l'argomento: 'In viaggio con Adele' di Alessandro ...

#### Scuola, Serafini (Snals Confasal): sale il livello di istruzione dei disabili, ma mancano gli insegnanti

Negli ultimi anni, il "livello di istruzione delle persone con disabilità" si è sensibilmente elevato, con il 38% dei disabili tra i 15 e 44 anni in possesso di laurea, mentre è il 14% tra i 45 e i 64 anni". È quanto fa sapere il segretario ...

#### Stranieri disabili, la Consulta: per la cittadinanza non serve il giuramento

Storico pronunciamento della Corte costituzionale, che ha definito "discriminatoria" l'imposizione del giuramento per l'acquisizione della cittadinanza italiana, qualora il richiedente abbia una disabilità. La questione era stata posta da un giudice di Modena, che aveva dovuto negare la cittadinanza a una giovane, per via delle norme vigenti

#### Crisi economica? "Colpa dei lavoratori disabili". Dai pregiudizi alle fake news

Il Cancelliere britannico dello Scacchiere Philip Hammond, la scorsa settimana, ha attribuito il basso tasso di crescita economica all'immissione nel mercato del lavoro di molte persone con disabilità. Ma stampa e società civile non hanno tardato a reagire. Fish: "Italia impari come si risponde a notizie false e pregiudizi"

#### Esocheletri, carrozzine smart, dita robotiche: la tecnologia per la disabilità

Dalla robotica alla realtà aumentata, dispositivi medici, ma anche soluzioni per agevolare le performance in ambito sportivo delle persone con disabilità, per rendere accessibili spazi pubblici e vivere a pieno l'esperienza turistica. Presentate alla Maker Faire Rome

#### Caregiver e lavoro, il "sogno" del prepensionamento

Le storie di cinque caregiver lavoratori, accomunati dalla preoccupazione di una pensione troppo lontana. "Se non sarà approvata una legge che ci permetta il prepensionamento, sono sicura che mi licenzierò. Non posso più sostenere questo carico e devo decimarmi alla costruzione di un dignitoso 'dopo di noi' per mio figlio"

#### **Fonte:**

Notizie tratte da "Redattore Sociale", Agenzia giornalistica quotidiana dedicata al disagio e all'impegno sociale in Italia e nel mondo.

Consultabile in abbonamento all'indirizzo [www.redattoresociale.it](http://www.redattoresociale.it)

---

#### **4901\_2017**

#### **Documenti on-line nel sito del gruppo solidarietà**

Queste le novità on line nel sito del centro documentazione del Gruppo solidarietà di Castelplanio (AN) all'indirizzo: <http://www.grusol.it/informazioni.asp>

- Alunni con disabilità e diritto allo studio. Cosa è necessario sapere - Documenti; (13/12/2017- 807,00 Kb - 1 click) - PDF
- ASUR Marche. Gestione nutrizione artificiale domiciliare - Norme regionali; (13/12/2017- 1.498,84 Kb - 1 click) - PDF
- Marche. Assestamento Bilancio 2017-19 - Norme regionali; (13/12/2017- 37,55 Kb - 2 click) - PDF



- Marche. Disabilità. Applicazione legge "Dopo di noi" - annualità 2017 - Norme regionali; (12/12/2017- 494,95 Kb - 33 click) - PDF
- Contrasto malnutrizione. Vecchie e nuove sfide - Documenti; (10/12/2017- 5.062,33 Kb - 8 click) - PDF
- La condizione delle persone con disabilità in Italia - Documenti; (09/12/2017- 352,60 Kb - 10 click) - PDF
- Rapporto diritti dell'infanzia e dell'Adolescenza (CRC) in Italia - Documenti; (08/12/2017- 3.707,84 Kb - 17 click) - PDF
- Regioni e contenzione meccanica - Documenti; (08/12/2017- 329,38 Kb - 49 click) - PDF
- Adattamento domestico. Bagno accessibile e doccia a pavimento - Documenti; (07/12/2017- link esterno - 12 click)
- Istat. Reddito e condizioni di vita (2016) - Documenti; (07/12/2017- 1.254,06 Kb - 9 click) - PDF
- La condizione delle bambine e delle ragazze nel mondo - Documenti; (07/12/2017- 4.553,53 Kb - 9 click) - PDF
- Censis. La gestione della cronicità: il ruolo strategico del caregiver - Documenti; (06/12/2017- 468,73 Kb - 19 click) - PDF
- L'equità nella salute in Italia - Documenti; (06/12/2017- 4.115,60 Kb - 30 click) - PDF
- Marche. Donne vittime violenza. Modalità presa in carico sanitaria - Norme regionali; (06/12/2017- 189,25 Kb - 9 click) - PDF
- ASUR Marche. Assistenza domiciliare ai malati di SLA - Norme regionali; (05/12/2017- 533,22 Kb - 68 click) - PDF
- L'assistenza agli anziani non autosufficienti in Italia. VI Rapporto - Documenti; (05/12/2017- 1.480,63 Kb - 92 click) - PDF
- Disabilità. "Dopo di noi" 2016-17. Relazione al Parlamento - Documenti; (04/12/2017- 2.331,52 Kb - 166 click) - PDF
- Minori in comunità. I dati dell'Autorità Garante infanzia - Documenti; (04/12/2017- 3.605,52 Kb - 56 click) - PDF
- Piccoli schiavi invisibili. Minori stranieri vittime di sfruttamento - Documenti; (04/12/2017- 14.185,13 Kb - 46 click) - PDF
- Campania. Disabilità. Riconoscimento e sostegno caregiver familiare - Norme regionali; (03/12/2017- 123,63 Kb - 37 click) - PDF
- Marche. Disabilità. Vita indipendente. Applicazione criteri 2018 - Norme regionali; (03/12/2017- 400,03 Kb - 64 click) - PDF
- Reddito di Inclusione: disciplina e modalità di accesso al beneficio - Documenti; (02/12/2017- 1.909,86 Kb - 55 click) - PDF
- Ripartiamo da don Milani - Documenti; (02/12/2017- 133,57 Kb - 184 click) - PDF
- Istat. Migrazione internazionale e interna popolazione residente - Documenti; (01/12/2017- 569,67 Kb - 50 click) - PDF
- Marche. Interventi previsti con fondo regionale occupazione disabili - Norme regionali; (01/12/2017- 410,79 Kb - 39 click) - PDF
- Spesa sanitaria e mortalità - Documenti; (01/12/2017- 205,31 Kb - 36 click) - PDF
- Marche. Autismo. Avvio sperimentazione servizio diurno e residenziale - Norme regionali; (30/11/2017- 211,39 Kb - 57 click) - PDF
- Marche. Progetto sviluppo assistenza territoriale - Norme regionali; (30/11/2017- 499,82 Kb - 57 click) - PDF
- Servizi per la disabilità: sanitarizzazione o eterno ritorno della burocrazia? - Documenti; (30/11/2017- 410,46 Kb - 73 click) - PDF
- Superamento OPG e sanità penitenziaria. Riparto fondi 2017 - Documenti; (30/11/2017- 2.146,77 Kb - 23 click) - PDF

**Fonte**

newsletter <http://www.grusol.it>

Paolino Causin, Severino De Pieri

**Disabili e rete sociale**

Milano, FrancoAngeli, 2006

*Il testo affronta, con un approccio sistemico relazionale, le tematiche connesse alla disabilità, presentando una serie di buone pratiche che documentano l'integrazione delle persone disabili e il riconoscimento della loro identità.*

Angelo Lascioli, Liliana Menegoi (a cura di)

**Il disabile intellettuale lavora**

Milano, FrancoAngeli, 2006

*Insieme a un'approfondita riflessione sul lavoro e la disabilità, il testo presenta i risultati di una ricerca sul mondo del lavoro e l'inserimento di persone con disabilità intellettuale.*

AISM

**Disabilità e lavoro: il caso della Sclerosi Multipla**

Genova, AISM, 2006

*Uno strumento per conoscere più da vicino la sclerosi multipla e i problemi che devono essere affrontati nel mondo del lavoro. L'analisi della normativa è il punto di partenza per proporre buone prassi e lo stimolo per attivare percorsi che rendano realtà il diritto al lavoro.*

Alessandra Buzzelli, Monica Berarducci e Carlotta Leonori – AIPD

**Persone con disabilità intellettuale al lavoro**

Metodi e strumenti per l'integrazione

*Che cosa è necessario per realizzare un buon progetto di inserimento lavorativo per una persona con disabilità intellettuale? E quali sono gli attori coinvolti e le azioni da attuare?*

---

**Tutela dei soggetti rispetto al trattamento dei dati personali:**

Avvertenza DLgs 196/2003 - gli indirizzi e-mail presenti nel nostro archivio provengono: o da richieste dirette di inserimento in rubrica, o da comunicazioni pervenute al nostro Centro, o da elenchi e servizi di pubblico dominio reperibili in internet. Questi verranno visionati e utilizzati esclusivamente dal Centro H per l'invio del bollettino quindicinale e di altre eventuali informazioni. Se il suo indirizzo di posta elettronica è stato utilizzato a sua insaputa o qualora non desiderasse più ricevere comunicazioni da parte nostra, la preghiamo di inoltrare un'e-mail con oggetto "cancella" a [info@centrohfe.it](mailto:info@centrohfe.it)

**Centro H - Informahandicap di Ferrara**

**CAAD - Consulenza per l'Adattamento dell'Ambiente Domestico**

tel. 0532/903994 - fax 0532/93853 - e-mail: [info@centrohfe.it](mailto:info@centrohfe.it)

Home Page: <http://suv.comune.fe.it/index.phtml?id=648>